

SERVIZIO DI RIGENERAZIONE E SOSTITUZIONE DI CARBONE ATTIVO GRANULARE DI ORIGINE MINERALE UTILIZZATO PRESSO GLI IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE DI ACQUEVENETE S.P.A.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Sommario

Art. 1	OGGETTO DELL'APPALTO.....	3
Art. 2	DURATA DELL'APPALTO	3
Art. 3	AMMONTARE DELL'APPALTO E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	4
Art. 4	DESCRIZIONE DELLE FILIERE DI FILTRAZIONE DEGLI IMPIANTI INTERESSATI	5
Art. 5	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	7
Art. 5.1	<i>Attività 1</i> – CARICO, TRASPORTO E SMALTIMENTO DI CARBONE ESAUSTO E FORNITURA E POSA IN OPERA DI CARBONE ATTIVO VERGINE DI ORIGINE MINERALE	7
Art. 5.1.2	CARATTERISTICHE DEL CARBONE ATTIVO VERGINE	7
Art. 5.1.3	MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO.....	8
Art. 5.1.4	VERIFICHE E ACCETTAZIONE QUALI-QUANTITATIVA DEL MATERIALE.....	8
Art. 5.2	<i>Attività 2</i> – CARICO, TRASPORTO, RIGENERAZIONE TERMICA E RIMESSA IN SERVIZIO DI CARBONE ATTIVO ESAUSTO, COMPRESO RABBOCCO CON CARBONE ATTIVO VERGINE DI ORIGINE MINERALE	9
Art. 5.2.1	CARATTERISTICHE DEI MATERIALI.....	9
Art. 5.2.2	MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO.....	10
Art. 5.2.3.	VERIFICHE E ACCETTAZIONE QUALI-QUANTITATIVA DEL MATERIALE.....	11
Art. 5.3	PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI	12
Art. 5.4	<i>Attività 3</i> – CAMPIONAMENTO E ANALISI	12
Art. 5.4.1	MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO.....	12
Art.6	CONOSCENZA DEI LUOGHI E DELLE CONDIZIONI DI APPALTO	12
Art. 7	CAUZIONI	13
Art. 8	DIREZIONE DELL'ESECUZIONE.....	13
Art. 9	ONERI ED OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO.....	13

Art. 10	RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO	15
Art. 11	DIRETTORE TECNICO.....	15
Art. 12	ORARIO DI LAVORO	15
Art. 13	SOSPENSIONE E RIPRESA DELLA FORNITURA	16
Art. 14	VARIANTI IN CORSO D'OPERA	16
Art. 15	DANNI DI FORZA MAGGIORE.....	16
Art. 16	CONTABILIZZAZIONE DELLA FORNITURA.....	16
Art.17	GARANZIE	17
Art. 18	PROVE ED ACCERTAMENTI PRESSO GLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO E RIGENERAZIONE	17
Art. 19	PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	17
Art. 20	METODI ANALITICI DI PROVA	18
Art. 21	DIVIETO DI CESSIONE.....	18
Art. 22	CONTROVERSIE E RISERVE	18
Art. 23	REVISIONE PREZZI	19

Art. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'oggetto del presente appalto è costituito dai servizi di:

- **carico, trasporto e smaltimento di carbone attivo esausto,**
- **fornitura e posa in opera di carbone attivo vergine granulare di origine minerale,**
- **carico, trasporto, rigenerazione termica e rimessa in servizio di carbone attivo esausto,**
- **campionamento e analisi del carbone attivo per la determinazione di: ceneri, densità, granulometria e indici di attività (numero di iodio e blu di metilene).**

Suddetti interventi saranno di norma eseguiti presso i comparti di filtrazione a carbone attivo granulare dei seguenti impianti di potabilizzazione di *acquevenete SpA*:

1. Badia Polesine (RO), via Bovazecchino n. 330
2. Rovigo fraz. Boara Polesine (RO), via Curtatone n. 213/A
3. Castelnuovo Bariano (RO), Via Argine Po
4. Villanova Marchesana Fraz. Canalnuovo (RO), Via Abbazia n. 14
5. Cavarzere (VE), Via Bellina n. 30
6. Corbola (RO), Via Sabbioni n. 220
7. Taglio di Po (RO) fraz. Ponte Molo, via Marina n. 1
8. Occhiobello (RO), via Malcantone
9. Polesella (RO), via Garibaldi
10. Anguillara Veneta (PD), via Pizzoni
11. Piacenza D'Adige (PD), via Trivellato n. 892
12. Vescovana (PD), via Garibaldi n. 1

In caso di necessità *acquevenete* si riserva il diritto di procedere con medesimi interventi anche presso gli impianti di:

13. Campo pozzi di S. Antonio in comune di Sarego (VI), frazione di Meledo
14. Campo pozzi di Lonigo (VI), in frazione di Almisano
15. Pozzo di Orgiano (VI), loc. Borgomale

I quantitativi presunti posti a base di gara sono stati desunti dallo storico degli interventi degli ultimi anni e sono quindi indicativi.

I quantitativi stimati potranno variare in relazione alle specifiche esigenze future degli impianti (effettiva resa dei carboni in opera, modifica della qualità dell'acqua, riferimenti legislativi diversi, ecc.).

Art. 2 DURATA DELL'APPALTO

L'appalto avrà durata stimata di 1 anno, con decorrenza dalla data di avvio del servizio. Il rapporto proseguirà fino al raggiungimento dell'importo indicato a base d'asta, in ogni caso entro il termine di 18 mesi, senza che il fornitore possa muovere eccezioni di sorta, richieste di compensi aggiuntivi e di essere sciolto dal contratto, salvo quanto previsto al successivo art. 23.

acquevenete si riserva la facoltà di proroga del contratto per un'ulteriore annualità per un massimo di 2 volte, ai medesimi prezzi, patti e condizioni.

Art. 3 AMMONTARE DELL'APPALTO E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto prevede attività che sono descritte e compensate con i seguenti **prezzi unitari posti a base d'appalto**:

P1) Estrazione, carico e trasporto e smaltimento (codice CER 190904) di carbone attivo esausto, compresi tutti gli oneri e secondo quanto specificato nel presente capitolato. Valutato a kg di carbone attivo portato a smaltimento, come risultante dai relativi formulari.

Prezzo a base d'asta €/kg 0,40

P2) Fornitura e posa in opera di carbone attivo vergine di origine minerale di nuova fornitura (di caratteristiche conformi all'art. 5.1.2), compresi tutti gli oneri e secondo quanto specificato nel presente capitolato. Valutato a mc di carbone posto in opera, controllato e drenato.

Prezzo a base d'asta €/mc 2.200,00

P3) Carico, trasporto, rigenerazione, lavaggio, drenaggio, riconsegna in opera e rimessa in servizio di carbone esausto, compresi tutti gli oneri e secondo quanto specificato nel presente capitolato. Valutato a mc di carbone inviato a rigenerazione.

Prezzo a base d'asta €/mc 1.100,00

P4) Attività di campionamento e analisi del carbone attivo per la determinazione di: ceneri totali, densità, granulometria e indici di attività (numero di iodio e blu di metilene).

Prezzo a base d'asta €/cad 200,00

Le quantità presunte di materiale in appalto sono le seguenti:

P1) Estrazione, carico e trasporto e smaltimento (codice CER 190904) di carbone attivo esausto, compresi tutti gli oneri e secondo quanto specificato nel presente capitolato. Valutato a kg di carbone attivo portato a smaltimento, come risultante dai relativi formulari.

Totale presunto: 100.000 Kg

P2) Fornitura e posa in opera di carbone attivo vergine di origine minerale di nuova fornitura (di caratteristiche conformi all'art. 5.1.2), compresi tutti gli oneri e secondo quanto specificato nel presente capitolato. Valutato a mc di carbone posto in opera, controllato e drenato.

Totale presunto: 100 mc

P3) Carico, trasporto, rigenerazione, lavaggio, drenaggio, riconsegna in opera e rimessa in servizio di carbone esausto, compresi tutti gli oneri e secondo quanto specificato nel presente capitolato. Valutato a mc di carbone inviato a rigenerazione.

Totale presunto: 700 mc

P4) Attività di campionamento e analisi del carbone attivo per la determinazione di: ceneri, densità, granulometria e indici di attività (numero di iodio e blu di metilene).

Totale presunto: 70 campionamenti e analisi

Il quantitativo annuo stimato di smaltimento carboni esausti è corrispondente a circa 100 tonnellate.

Dall'applicazione dei prezzi unitari ai quantitativi di gara risulta il seguente **ammontare complessivo dell'appalto**:

P1) Estrazione, carico e trasporto e smaltimento (codice CER 190904) di carbone attivo esausto	€ 40.000,00	
P2) Fornitura e posa in opera di carbone attivo vergine di origine minerale di nuova fornitura	€ 220.000,00	
P3) Carico, trasporto, rigenerazione, lavaggio, drenaggio, riconsegna in opera e rimessa in servizio di carbone esausto	€ 770.000,00	
P4) Attività di campionamento e analisi del carbone attivo	€ 14.000,00	
TOTALE a base d'asta soggetto a ribasso		€ 1.044.000,00
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 31.000,00
Totale complessivo		€ 1.075.000,00

Il servizio sarà aggiudicato al Concorrente che avrà presentato l'offerta economica più bassa, ottenuta sommando i prodotti derivanti dall'applicazione dei prezzi unitari offerti per le quantità presunte delle forniture riportate nel presente capitolato, cui andranno sommati gli oneri per la sicurezza.

Il prezzo richiesto è comprensivo di tutte le attività del presente capitolato e rimarrà fisso per tutta la durata del servizio, salvo quanto previsto all'art. 23 relativo alla revisione prezzi. Eventuali quantità in più o in meno non potranno dare argomento per chiedere compensi o rimborsi non contemplati dal presente capitolato.

L'incidenza complessiva della manodopera è stimata in euro 156.600,00 (15% dell'appalto), sulla base del CCNL Industria Chimica Farmaceutica.

Art. 4 DESCRIZIONE DELLE FILIERE DI FILTRAZIONE DEGLI IMPIANTI INTERESSATI

Le sezioni di filtrazione a carboni attivi interessate dagli interventi sono le seguenti:

Badia Polesine:

n° 10 filtri cilindrici in pressione in acciaio verniciato posti all'esterno, diametro esterno 3,8 m, altezza di riempimento 2,2 m.

n° 8 filtri aperti parallelepipedi misti sabbia – carbone a gravità su manufatto in calcestruzzo, di cui n° 4 posti all'interno di un capannone di dimensioni in pianta 3,0 x 8,0 m e n° 4 posti all'interno, di dimensioni in pianta pari a 3,0 x 11,0 m, tutti con altezza di riempimento di carbone pari a 1,0 m

Boara Polesine:

n° 12 filtri cilindrici in acciaio verniciato posti all'esterno, diametro esterno 4,0 m, altezza di riempimento 2,2 m.

Canal Novo:

n° 4 filtri cilindrici in pressione in acciaio verniciato posti all'interno di un capannone, diametro esterno 3.5 m, altezza di riempimento 2,2 m.

Castelnovo Bariano (RO)

n° 4 filtri cilindrici in acciaio verniciato posti all'interno di un capannone, diametro esterno 3,2 m, altezza di riempimento 2,2 m.

Cavarzere (RO)

n° 6 filtri cilindrici in acciaio verniciato posti all'interno di un capannone, diametro esterno 4,0 m, altezza di riempimento 2,2 m.

Corbola (RO)

n° 7 filtri cilindrici in acciaio verniciato posti all'interno di un capannone, diametro esterno 4,0 m, altezza di riempimento 2,2 m.

Occhiobello (RO)

n° 2 filtri cilindrici in acciaio verniciato posti all'esterno, diametro esterno 3,4 m, altezza di riempimento 2,2 m.

Polesella (RO)

n° 2 filtri cilindrici in acciaio verniciato posti all'interno di un capannone, diametro esterno 2,30 m, altezza di riempimento 2,2 m.

Ponte Molo:

n° 4 filtri cilindrici in acciaio verniciato posti all'interno di un capannone, diametro esterno 4,0 m, altezza di riempimento 2,2 m.

Anguillara Veneta (PD)

n° 8 filtri parallelepipedici misti sabbia – carbone a gravità su manufatto in calcestruzzo, posti all'esterno, di dimensioni ciascuno in pianta pari a 3 x 11 m, altezza di riempimento del carbone 1,0 m

Piacenza d'Adige (PD)

n° 6 filtri cilindrici in pressione in acciaio verniciato posti all'esterno, diametro esterno 3.8 m, altezza di riempimento 2,2 m.

Vescovana (PD)

n° 6 filtri parallelepipedici misti sabbia – carbone a gravità su manufatto in calcestruzzo, posti all'esterno, di dimensioni in pianta pari a 3 x 11m, altezza di riempimento del carbone 1,0 m

n° 6 filtri parallelepipedici a carbone a gravità su manufatto in calcestruzzo, posti all'interno di un capannone, di dimensioni in pianta pari a 2,3 x 7 m, altezza di riempimento del carbone 1,30 m

Sarego (VI), pozzo S. Antonio:

n° 3 filtri cilindrici in acciaio verniciato, diametro esterno 1,95 m, altezza di riempimento 1,35 m.

Almisano (VI):

n° 2 filtri cilindrici in acciaio verniciato, diametro esterno 2,8 m, altezza di riempimento 2,6 m.

Orgiano, loc. Borgomale (VI)

n° 2 filtri cilindrici in acciaio verniciato, diametro esterno 2,3 m, altezza di riempimento 1,8 m.

Art. 5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Le attività oggetto dell'appalto sono le seguenti:

Attività 1 – CARICO, TRASPORTO E SMALTIMENTO DI CARBONE ATTIVO ESAUSTO E FORNITURA E POSA IN OPERA DI CARBONE ATTIVO VERGINE DI ORIGINE MINERALE

Attività 2 – CARICO, TRASPORTO, RIGENERAZIONE E RIMESSA IN SERVIZIO DI CARBONE ATTIVO ESAUSTO, COMPRESO RABBOCCO CON CARBONE ATTIVO VERGINE DI ORIGINE MINERALE

Attività 3 – CAMPIONAMENTO E ANALISI

Art. 5.1 Attività 1 – CARICO, TRASPORTO E SMALTIMENTO DI CARBONE ESAUSTO E FORNITURA E POSA IN OPERA DI CARBONE ATTIVO VERGINE DI ORIGINE MINERALE

L'attività prevede nel dettaglio le seguenti fasi: estrazione del carbone esausto presso l'impianto di potabilizzazione, caricamento sul mezzo dell'Aggiudicatario e trasporto verso lo stabilimento dove avverrà lo smaltimento o recupero (codice CER 190904), il riempimento dei filtri con carbone attivo vergine di nuova fornitura, lavato e drenato, fino alla quota di riempimento indicata all'art. 4, pronto al normale funzionamento alle condizioni stabilite dal presente capitolato.

Art. 5.1.2 CARATTERISTICHE DEL CARBONE ATTIVO VERGINE

Il materiale da utilizzare sarà carbone attivo vergine, da carbone bituminoso – basato, e dovrà avere le seguenti caratteristiche

a) carbone attivo granulare di origine minerale per trattamento acque potabili, conforme alla norma UNI EN 122915 – 1 del marzo 2009, con attivazione di tipo fisico, 12 x 40 US MESH

b) indice di iodio	≥ 1.000 mg/g
c) indice di blu di metilene	≥ 240 mg/g
d) ceneri totali	≤ 12%
e) granulometria > 1,7 mm	≤ 5 %
f) granulometria < 0,42 mm	≤ 5 %
g) umidità dell'imballaggio	≤ 2 %
h) densità apparente sul TQ	> 450 e < 600 kg/m ³
i) area superficiale	> 1.000 m ² /g
l) densità del letto controlavato e drenato	> 400 kg/m ³

Il prodotto non dovrà contenere sostanze organiche o minerali in concentrazioni tali da indurre effetti dannosi alla salute umana.

L'impiego del prodotto non dovrà inoltre inficiare il corretto funzionamento degli impianti di *acquevenete SpA* causato in particolare dalla presenza di solidi sospesi, sedimenti anomali e/o elementi corrosivi.

acquevenete SpA si riserva la facoltà di eseguire proprie analisi per verificare la rispondenza delle caratteristiche dei lotti di carbone consegnati a quelle indicate nel certificato di analisi.

acquevenete SpA si riserva inoltre la facoltà di utilizzare tutti i mezzi di accertamento che la tecnica oggi offre per valutare l'efficienza dei carboni attivi (misure di area superficiale, misure di assorbimento spettrofotometrico nell'UV, test di cessione, ecc.).

Art. 5.1.3 MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di ritiro e consegna del nuovo materiale dovrà essere organizzato come segue:

- consegna del carbone di nuova fornitura controlavato e drenato e relativo scarico a piè d'opera;
- scarico del carbone esausto contenuto nei filtri su automezzi attrezzati, container drenante o autocisterne e invio allo smaltimento o recupero ai sensi della normativa vigente;
- carico del carbone vergine nei filtri e messa in servizio;
- carico, trasporto, scarico e smaltimento dell'acqua di controlavaggio (per i filtri di Almisano);
- pulizia dell'area dai residui di carbone attivo granulare.

Per garantire la continuità del servizio le attività lavorative potranno essere eseguite al massimo su un filtro alla volta per ciascun impianto, salvo diversa indicazione da parte del personale di *acquevenete SpA*; prima di ripristinare la produzione essi saranno oggetto di lavaggio, di controllo della funzionalità e di verifica della presenza di eventuali inquinanti rilasciati dal carbone, effettuando l'analisi dell'acqua a monte ed a valle, così come riportato nel successivo articolo 5.4.

Prima di procedere allo svuotamento di ulteriori filtri dovrà essere stata accertata la piena funzionalità di quelli su cui si è intervenuti.

Ai fini dello smaltimento dei carboni esausti l'Aggiudicatario è tenuto a presentare tutte le necessarie autorizzazioni, in originale o copia conforme, nonché a farsi carico di tutti gli oneri conseguenti (analisi, ecc...). L'Aggiudicatario si configurerà inoltre come Produttore del rifiuto ai sensi della normativa vigente.

Tutte le operazioni indicate, oltre a quelle propedeutiche dovranno essere svolte con oneri, personale e mezzi dell'impresa aggiudicataria.

Art. 5.1.4 VERIFICHE E ACCETTAZIONE QUALI-QUANTITATIVA DEL MATERIALE

acquevenete SpA si riserva la facoltà di eseguire proprie analisi per verificare la rispondenza delle caratteristiche dei carboni rispetto a quelle indicate nel certificato di analisi.

Saranno respinte le partite i cui indici risultino inferiori a quelli indicati.

Il prelievo del carbone per l'analisi sarà eseguito alla presenza sia di rappresentanti dell'Aggiudicatario che di *acquevenete SpA*; saranno prelevate n° 3 aliquote di materiale, contenute in recipienti appositamente siglati, delle quali una verrà inviata all'analisi, n° 1 resterà ad *acquevenete SpA* e n° 1 resterà all'Aggiudicatario.

Nulla sarà dovuto all'Aggiudicatario nel caso in cui i valori dei parametri riscontrati risultino superiori rispetto a quanto richiesto dal capitolato.

Il lavaggio e drenaggio del carbone che dovrà essere eseguito dall'Aggiudicatario presso il proprio stabilimento dovrà essere tale da garantire un pH non superiore a 8,5 già dalla messa in esercizio del nuovo materiale filtrante.

Dopo il lavaggio con un volume d'acqua pari a 5 volte il volume del letto GAC l'acqua in uscita dal filtro dovrà garantire la conformità al D. Lgs 18/2023.

Qualora non fossero rispettate le prescrizioni di cui sopra il prodotto sarà ritenuto di qualità inadeguata e pertanto dovrà essere ritirato e sostituito con materiale di nuova fornitura di caratteristiche conformi all'art. 5.1.2, con oneri a carico dell'Aggiudicatario. Potranno inoltre essere applicate le penali PEN2 e PEN 3 di cui all'art.19.

Le analisi sui campioni di acqua potranno essere eseguite anche dal laboratorio interno di *acquevenete*.

Art. 5.2 *Attività 2* – CARICO, TRASPORTO, RIGENERAZIONE TERMICA E RIMESSA IN SERVIZIO DI CARBONE ATTIVO ESAUSTO, COMPRESO RABBOCCO CON CARBONE ATTIVO VERGINE DI ORIGINE MINERALE

L'attività prevede nel dettaglio le seguenti fasi:

- estrazione del carbone esausto dai filtri installati sugli impianti, con verifica interna del fasciame e degli ugelli;
- caricamento su automezzi dell'appaltatore e trasporto all'impianto di trattamento;
- eventuale separazione dalla sabbia, riattivazione termica del carbone esausto;
- lavaggio del carbone rigenerato in modo da rispettare quanto previsto al successivo art. 5.2.3 e successivo drenaggio;
- riconsegna del carbone e riempimento dei filtri, effettuato con l'impiego di mezzi idonei al trasferimento idraulico del carbone (separatamente dalla sabbia eventuale);
- reintegro delle perdite di lavorazione con carbone attivo minerale vergine, consegnato a parte, controllato e drenato.

Art. 5.2.1 CARATTERISTICHE DEI MATERIALI

Ogni partita di carbone riattivato dovrà essere accompagnata da certificato di analisi indicante:

- peso del carbone prima della rigenerazione;
- perdita di peso conseguente all'essiccamento a 150°;
- densità apparente dopo l'essiccamento;
- perdita di riattivazione (con indicazione della temperatura alla quale è stata effettuata la riattivazione);
- densità apparente dopo la riattivazione;
- indice di Iodio prima della riattivazione;
- indice di Iodio dopo la riattivazione
- percentuali di ceneri;
- quantità di carbone riconsegnato;
- n. di blu di metilene prima della riattivazione;
- n. di blu di metilene dopo la riattivazione;

- indice di abrasione;
- test di cessione secondo la norma EN 12902;

Art. 5.2.2 MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

RITIRO DEL CARBONE ESAUSTO

Il carbone esausto, prima della consegna alla ditta, sarà controllato negli impianti quindi drenato e ne sarà misurato il volume (V1).

Al momento del prelievo i tecnici di *acquevenete SpA* e della ditta firmeranno un verbale di constatazione di tali misure.

Tutti gli oneri per effettuare le misurazioni in contraddittorio saranno a carico dell'Aggiudicatario.

Se lo riterranno opportuno i tecnici della ditta potranno proporre altre misure alternative, che dovranno essere approvate da *acquevenete SpA*.

È indispensabile che ogni eventuale controversia sul volume del GAC prelevato sia risolta prima del trasporto alla rigenerazione ed il verbale relativo sia firmato da entrambe le parti.

Stessa procedura sarà eseguita all'atto della riconsegna del carbone (volume V2).

Il carbone dovrà essere prelevato dalle predisposizioni presenti nei filtri mediante eiettore od altro sistema analogo con mezzi e personale dell'Aggiudicatario e dovrà essere caricato su automezzi a tenuta della ditta provvisti della necessaria autorizzazione.

RIGENERAZIONE TERMICA

La rigenerazione dovrà essere effettuata presso impianti in disponibilità dell'Appaltatore utilizzati esclusivamente per carboni ad uso alimentare.

È essenziale che la ditta eviti qualunque tipo di miscelazione e/o contatto con altri tipi di carbone di qualsiasi diversa provenienza.

A tale proposito la ditta dovrà dare adeguata garanzia scritta in merito al fatto che la riattivazione del carbone esausto sarà effettuata partita per partita caricando a forno vuoto e svuotando questo completamente ad operazione ultimata, allo scopo di rispettare quanto sopra descritto.

acquevenete SpA si riserva la facoltà di verificare, durante lo svolgimento del servizio, il rispetto di tali prescrizioni mediante ispezioni e controlli dei propri tecnici anche sull'impianto di rigenerazione.

La Ditta dovrà garantire una resa di carbone, rigenerato, controllato e drenato, non inferiore, in volume, al 90%.

La resa di rigenerazione sarà valutata in base ai volumi del carbone, lavato e drenato in impianto, rilevabili all'interno dei filtri, prima (V1) e dopo la rigenerazione (V2).

In particolare, dovrà risultare: $V2 \geq 0,9 V1$

Non è consentito il rabbocco con altro carbone per garantire il raggiungimento della suddetta percentuale

Qualora tale resa non fosse raggiunta, il reintegro della quota mancante sarà effettuato, a parte, **a cura e spese della ditta**, con carbone attivo vergine di caratteristiche conformi a quanto riportato nel successivo paragrafo “REINTEGRO PERDITE DI LAVORAZIONE”.

CONSEGNA DEL RIGENERATO

All'atto della consegna del rigenerato la Ditta deve presentare nota di consegna in duplice esemplare, debitamente sottoscritta e da cui risulti la quantità e la natura dei generi forniti.

Una copia della nota sarà restituita alla Ditta, controfirmata per accettazione dall'Ufficio ricevente.

Ogni partita di carbone riattivato dovrà essere preventivamente controllato e drenato con oneri a carico della ditta al fine di rispettare le verifiche di cui all'art. 5.2.3, ed al momento della consegna essere accompagnata da certificato di analisi di cui all'art. 5.2.1

REINTEGRO PERDITE DI LAVORAZIONE

Il reintegro delle perdite di lavorazione fino al massimo del 10% del volume originario sarà effettuato con CARBONE ATTIVO VERGINE, di origine minerale, con caratteristiche conformi a quanto riportato all'art. 5.1.2.

Gli oneri per il reintegro delle perdite di lavorazione di cui al presente paragrafo saranno compensati dal prezzo P2) di cui all'art. 3 offerto dall'Aggiudicatario.

Art. 5.2.3. VERIFICHE E ACCETTAZIONE QUALI-QUANTITATIVA DEL MATERIALE

Il carbone attivo rigenerato dovrà avere un numero di iodio minimo richiesto di 800 mg/g e di blu di metilene di 200 mg/g. La fornitura potrà essere rifiutata a insindacabile giudizio di acquevenete S.p.A. nel caso in cui il valore riscontrato per uno dei due parametri sia inferiore rispetto a quanto richiesto. In questo caso l'Aggiudicatario dovrà provvedere a propria cura e spese alla sostituzione del materiale con nuovo di caratteristiche conformi a quanto riportato nell'art. 5.1.2.

acquevenete SpA si riserva la facoltà di eseguire proprie analisi per verificare la rispondenza delle caratteristiche dei carboni riconsegnati a quelle indicate nel certificato di analisi.

Il prelievo del carbone per l'analisi sarà eseguito alla presenza sia di rappresentanti dell'Aggiudicatario che di *acquevenete SpA*; saranno prelevate n° 3 aliquote di materiale, contenute in recipienti appositamente siglati, delle quali una verrà inviata all'analisi, n° 1 resterà ad *acquevenete SpA* e n° 1 resterà all'Aggiudicatario.

Nulla sarà dovuto all'Aggiudicatario nel caso in cui i valori dei parametri riscontrati risultino superiori rispetto a quanto richiesto dal capitolato.

Le caratteristiche dell'acqua in uscita dai filtri dopo un lavaggio di 5 volumi di acqua/volumi di letto GAC non dovranno presentare variazioni rispetto all'acqua in ingresso tali da superare le concentrazioni massime ammissibili previste dal D.lgs. 18/2023.

Dopo il lavaggio con 20 volumi di acqua/EBCT il pH non dovrà essere superiore di 0,8 unità rispetto a quello dell'acqua in ingresso ai filtri.

Qualora non fossero rispettate le prescrizioni di cui sopra il prodotto sarà ritenuto di qualità inadeguata e pertanto dovrà essere ritirato e sostituito con materiale di nuova fornitura di caratteristiche conformi a quanto riportato nel precedente paragrafo “REINTEGRO PERDITE DI LAVORAZIONE”, con oneri a carico dell’Aggiudicatario. Potranno inoltre essere applicate le penali PEN2 e PEN 3 di cui all’art.19.

Le analisi sui campioni di acqua potranno essere eseguite anche dal laboratorio interno di *acquevenete SpA*.

Art. 5.3 PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Con cadenza indicativamente bimensile *acquevenete SpA* invierà all’Aggiudicatario il programma degli interventi che richiede, indicando la data, il sito di intervento e l’attività prevista. Tale programma sarà inviato con un anticipo di almeno 15 giorni rispetto alla prima data richiesta di intervento.

Le durate massime per ciascuna operazione sono le seguenti:

- attività 1 (estrazione, carico, trasporto a smaltimento del carbone esausto, fornitura e posa in opera del carbone nuovo e rimessa in esercizio): 3 giorni lavorativi
- attività 2 (estrazione, carico, rigenerazione, rimessa in opera del rigenerato, rabbocco e rimessa in funzione): 12 giorni lavorativi

In caso di necessità *acquevenete SpA* si riserva la facoltà di richiedere singoli interventi non pianificati che dovranno essere iniziati entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta.

Per ogni giorno di ritardo in merito alle tempistiche di conclusione sopra riportata *acquevenete SpA* si riserva di applicare la penale PEN1 indicata all’art. 19.

Art. 5.4 Attività 3 – CAMPIONAMENTO E ANALISI

L’attività prevede nel dettaglio le seguenti fasi:

- campionamento presso gli impianti di cui all’art. 4
- analisi per la determinazione di: ceneri totali, densità, granulometria e indici di attività (numero di iodio e blu di metilene) applicando i metodi di prova e quanto previsto al successivo art. 20.

Art. 5.4.1 MODALITA’ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Le attività di campionamento e analisi verranno richieste da *acquevenete SpA* allo scopo di valutare le sequenze temporali di intervento sui vari impianti. Da ciò consegue che tale attività verrà svolta prevalentemente all’inizio dell’esecuzione del contratto.

Art.6 CONOSCENZA DEI LUOGHI E DELLE CONDIZIONI DI APPALTO

Con la presentazione dell’offerta il Concorrente dichiara:

- di aver preso visione dei luoghi e di tutte le condizioni che possono aver influito sulla determinazione del prezzo d’appalto. Ritiene pertanto che la fornitura sia completamente eseguibile secondo le condizioni riportate nel presente capitolato e che il prezzo offerto è remunerativo dell’attività richiesta;
- di aver esaminato dettagliatamente le prescrizioni di fornitura sotto il profilo tecnico e delle regole dell’arte, riconoscendole a norma di legge, adeguate alle prestazioni richieste per il corretto funzionamento senza che si possano verificare vizi successivi all’ultimazione dei lavori;
- di aver valutato anche con la visione delle planimetrie, messe a disposizione quali elaborati di gara, le dimensioni e gli spazi interni ed esterni dei locali e dei filtri;

- di aver attentamente vagliato tutte le indicazioni e clausole del presente Capitolato e tutte le circostanze di tempo, di luogo contrattuali relative alla fornitura stessa che possano influire sull'esecuzione dell'opera;
- di aver valutato che gli impianti di potabilizzazione oggetto della fornitura sono funzionanti e tutte le manovre e/o lavorazioni dovranno essere state preventivamente concordate con il Direttore dell'Esecuzione nominato da *acquevenete SpA* o con i suoi Assistenti.

I concorrenti dovranno presentare la loro offerta conformemente alle prescrizioni tecniche del presente Capitolato Speciale e secondo le modalità previste negli atti di gara.

L'offerta sarà pertanto ritenuta comprensiva di ogni fornitura e/o prestazione che fossero necessarie ai fini di cui sopra.

Art. 7 CAUZIONI

L'aggiudicatario è tenuto a prestare la cauzione definitiva, secondo le modalità previste dal Disciplinare di gara, cui si rinvia.

Art. 8 DIREZIONE DELL'ESECUZIONE

Per il presente appalto l'Ente Appaltante nominerà uno o più Direttori dell'Esecuzione, cui competono tutti i poteri al/i medesimo/i attribuiti dalle vigenti disposizioni di Legge. Resta inteso che è in facoltà del Direttore dell'Esecuzione richiedere ogni verifica e prova al fine di accertare la rispondenza delle opere alle prescrizioni di capitolato, di progetto e di Legge ed alle buone regole dell'arte; tutte le conseguenti spese ed ogni opera per assistenza, manodopera, materiale, ripristini e quanto altro richiesto dal Direttore dell'Esecuzione saranno a carico dell'Aggiudicatario.

L'aggiudicatario è tenuto ad uniformarsi alle disposizioni che verranno impartite senza poter sospendere o ritardare il regolare progresso delle prestazioni.

La sorveglianza della Direzione dell'Esecuzione non esonera l'Aggiudicatario dalla responsabilità per la perfetta esecuzione delle opere, per la scrupolosa osservanza delle buone regole dell'arte e dell'ottima qualità dei materiali impiegati.

Art. 9 ONERI ED OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

Sono a carico della Ditta Aggiudicataria, e quindi da considerarsi compresi nell'appalto e remunerati con i prezzi di contratto, gli oneri e obblighi di seguito riportati:

1. Le spese per l'impianto ed il mantenimento del cantiere, in relazione all'entità dell'opera, per i consumi elettrici, per la manutenzione, illuminazione, sorveglianza, pulizia e buon ordine del cantiere stesso e relative adiacenze; per tutte le discariche e depositi di materiali; per opere provvisorie e di segnaletica di sicurezza e per tutto quanto necessario alla buona esecuzione del Servizio.
2. Le spese e prestazioni di approntamento, assistenza e D.L. di attrezzi e di strumenti per rilievi, tracciamenti e misurazione, e quanto altro possa occorrere per le operazioni di consegna, verifica, contabilità, prove di funzionamento e collaudo della fornitura (ad esempio ponteggi per l'apertura dei filtri e per la verifica delle altezze delle masse filtranti, ecc.).

3. I tracciamenti necessari per la precisa determinazione ed esecuzione delle opere e la conservazione dei riferimenti relativi alla contabilità fino al collaudo.
4. Le spese e gli oneri per tutte le prove prescritte dalle Leggi e dai regolamenti vigenti e quelle che *acquevenete SpA* richiederà sui materiali forniti dalla Ditta.
5. La manutenzione delle opere fino al collaudo e alla messa in esercizio. Le spese per le operazioni di collaudo e per le prove di funzionamento.
6. La custodia di tutti i materiali ed attrezzature occorrenti per l'esecuzione della fornitura.
7. L'osservanza delle norme e prescrizioni dei contratti collettivi, della legge e Regolamenti (in vigore o che potranno intervenire nel corso dell'appalto) relativi alle malattie professionali, all'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi e reduci di guerra, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, l'invalidità e la vecchiaia, per la tubercolosi nonché per la tutela, protezione ed assistenza dei lavoratori. La Ditta Aggiudicataria dovrà in ogni momento, a semplice richiesta della *acquevenete SpA* dimostrare di avere provveduto a quanto sopra.
8. L'attuazione nei confronti dei lavoratori dipendenti, occupati nei lavori - e se Cooperativa, anche nei confronti dei Soci - di condizione normativa e retributiva non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nelle località e nei tempi in cui si svolgono i lavori, e delle eventuali modifiche ed integrazioni che si venissero in seguito a verificare. La Ditta Aggiudicataria è tenuta ad applicare i su indicati contratti collettivi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione.
I suddetti obblighi vincolano la Ditta Aggiudicataria anche nel caso che la stessa non sia aderente ad associazioni sindacali di categoria o receda da esse.
9. In caso di mancata ottemperanza agli obblighi derivati dai precedenti paragrafi 7) e 8) ed al presente paragrafo, sempreché sia intervenuta denuncia da parte del competente Ispettorato del Lavoro per l'inadempienza riscontrata, si procederà direttamente mediante riscossione della cauzione definitiva e, se del caso, si procederà alla sospensione del pagamento del saldo se i lavori saranno stati ultimati.
Il pagamento alla Ditta Aggiudicataria della rata di saldo, sulle quali non saranno corrisposti interessi per qualsiasi titolo, sarà effettuato solo quando l'Ispettorato del Lavoro certificherà che ai dipendenti è stato corrisposto quanto loro dovuto, ovvero che la vertenza è stata risolta, o che in genere La Ditta Aggiudicataria abbia adempiuto ai propri obblighi.
Per tale sospensione o ritardo di pagamento la Ditta Aggiudicataria non potrà opporre eccezioni ad *acquevenete SpA* e non avrà alcun diritto al risarcimento danni.
10. La riparazione o il rifacimento delle opere relative ad eventuali danni diretti, indiretti e conseguenti che in dipendenza dell'esecuzione dei lavori fossero arrecati a proprietà pubbliche o private o alle persone, sollevando con ciò *acquevenete SpA*, la Direzione dell'Esecuzione e il personale di sorveglianza da qualsiasi responsabilità.
11. La Ditta Aggiudicataria si impegna a comunicare per iscritto ad *acquevenete SpA* gli infortuni che dovessero accadere durante l'esecuzione dei lavori, specificando tutte le notizie utili al riguardo, senza che ciò costituisca peraltro assunzione di responsabilità da parte di *acquevenete SpA*
12. L'applicazione di parapetti e segnalazioni regolamentari diurne e notturne in ogni luogo dove potesse essere pregiudicata l'incolumità degli addetti ai lavori o di terzi.
13. Il provvedere a tutte le spese di contratto (bollo, registrazione, copie, stampa, ecc.) e le spese di bollo degli atti di contabilità lavori, certificati, ecc. e dei documenti tutti relativi alla gestione dell'appalto fino al collaudo compreso.
14. Le spese necessarie alla costituzione della cauzione definitiva e per la sua reintegrazione in caso d'uso da parte di *acquevenete SpA* nonché le spese per assicurazioni prestate a qualunque titolo.

15. La fornitura a lavori ultimati delle schede dei materiali forniti e tutti i rapporti di analisi richiesti dal presente capitolato e dalla Direzione dell'Esecuzione.

16. Tutte le spese, anche amministrative, per lo smaltimento dei residui di lavorazione e dei carboni esausti ai sensi della normativa vigente, comprese le analisi di caratterizzazione del rifiuto.

17. Tutti gli interventi idraulici, elettrici, i noli, ponteggi e quant'altro per dare l'esecuzione finita a perfetta regola d'arte.

Art. 10 RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario è obbligato all'approntamento di tutte le opere, segnalazioni e cautele necessarie a prevenire gli infortuni sul lavoro e a garantire la vita, l'incolumità e la personalità morale, a norma dell'art.2087 c.c., del proprio personale dipendente, di eventuali fornitori e del relativo personale dipendente e del personale di direzione, sorveglianza e collaudo incaricato da *acquevenete SpA*; ogni più ampia responsabilità sia di carattere civile che penale in caso di infortuni ricadrà pertanto interamente e solo sulla Ditta Aggiudicataria, restando sollevate sia *acquevenete SpA* sia la Direzione dell'Esecuzione.

La Ditta Aggiudicataria è responsabile, a tutti gli effetti, dell'esatto adempimento delle condizioni di contratto e nella perfetta esecuzione e riuscita della fornitura affidata, restando inteso esplicitamente che le prescrizioni contenute nel Capitolato sono da essa riconosciute idonee al raggiungimento di tali scopi; la loro osservanza non limita quindi, né riduce, comunque, la sua responsabilità. La presenza sul luogo del personale di *acquevenete SpA* e l'accettazione dei materiali forniti non limitano né riducono la piena, incondizionata responsabilità della Ditta Aggiudicataria.

La Ditta Aggiudicataria sarà quindi responsabile di qualsiasi danno a persone e cose causato a terzi, ad *acquevenete SpA* ed ai suoi dipendenti, per causa dei lavori eseguiti.

La Ditta Aggiudicataria è parimenti tenuta a rispondere dell'operato e del comportamento di tutti i suoi dipendenti.

Art. 11 DIRETTORE TECNICO

La Ditta Aggiudicataria è tenuta ad individuare un referente tecnico dotato delle necessarie competenze e debitamente istruito sulle condizioni dell'appalto e sulle modalità di esecuzione. In caso di individuazione di un referente non idoneo, *acquevenete* potrà esigerne la sostituzione.

Art. 12 ORARIO DI LAVORO

I lavori relativi alla fornitura e alle lavorazioni oggetto del presente appalto dovranno essere eseguiti durante il normale orario di presenza del personale di gestione sull'impianto (da lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00).

acquevenete SpA si riserva comunque la facoltà di autorizzare lavori al di fuori del normale orario di lavoro, in caso di esigenze particolari.

Art. 13 SOSPENSIONE E RIPRESA DELLA FORNITURA

Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatologiche, ragioni di pubblico interesse o necessità od altre simili circostanze speciali, impediscano in via temporanea che i lavori di fornitura procedano utilmente a regola d'arte, *acquevenete SpA* di propria iniziativa o su segnalazione della Ditta Aggiudicataria, può ordinare la sospensione, disponendone la ripresa quando siano cessate le ragioni che determinano la sospensione.

Per la sospensione disposta per causa di forza maggiore o per pubblico interesse non spetta alla Ditta Aggiudicataria alcun compenso o indennizzo.

La durata della sospensione non è calcolata nel termine fissato nel contratto per l'ultimazione dei lavori di fornitura, e pertanto sarà aggiunta a tale data.

Art. 14 VARIANTI IN CORSO D'OPERA

La Ditta Aggiudicataria non può per nessun motivo introdurre di sua iniziativa variazioni o addizioni ai lavori assunti in confronto alle previsioni contrattuali.

Art. 15 DANNI DI FORZA MAGGIORE

La Ditta Aggiudicataria deve approntare tutte le provvidenze atte ad evitare il verificarsi di danni alle opere, alle persone e alle cose.

In caso di danni causati da forza maggiore, a seguito di eventi imprevedibili e eccezionali e per i quali siano state approntate le normali e ordinarie precauzioni, la Ditta Aggiudicataria ne darà denuncia ad *acquevenete SpA* immediatamente o al massimo entro ventiquattro ore dall'avvenimento.

I danni saranno accertati in contraddittorio da *acquevenete SpA* che redigerà apposito verbale; la Ditta Aggiudicataria non potrà sospendere o rallentare i lavori, rimanendo inalterata la sola zona del danno e fino all'accertamento di cui sopra.

Il compenso per la riparazione dei danni sarà limitato all'importo dei lavori necessari, contabilizzati ai prezzi e condizioni di contratto con esclusione di danni o perdite di materiali non ancora posti in opera, di utensili, ponteggi ed attrezzature della Ditta Aggiudicataria.

Nessun compenso sarà dovuto qualora a determinare il danno abbia concorso la colpa della Ditta Aggiudicataria.

Art. 16 CONTABILIZZAZIONE DELLA FORNITURA

La fornitura sarà contabilizzata a misura, secondo i riscontri che saranno sottoscritti in cantiere tra il Direttore dell'Esecuzione, o il personale da egli stesso designato, e l'Aggiudicatario.

Nei singoli prezzi a misura sono compresi tutti gli oneri previsti dal presente capitolato per dare le lavorazioni e forniture finite "Chiavi in mano" e pertanto comprensive di tutti i mezzi, manodopera, trasporti, autorizzazioni, spese amministrative, analisi, ecc.

Per la contabilizzazione varrà quanto segue:

P1) CARICO, TRASPORTO E SMALTIMENTO: verrà riconosciuto all'Aggiudicatario un importo pari al prezzo unitario offerto per lo smaltimento moltiplicato per il peso finale in kg del materiale effettivamente smaltito quale risulterà dai formulari di smaltimento;

P2) FORNITURA E POSA IN OPERA DI CARBONE VERGINE: verrà riconosciuto all'Aggiudicatario un importo pari al prezzo unitario offerto per la fornitura di carbone vergine lavato e drenato moltiplicato per il volume posto in opera;

P3) CARICO, TRASPORTO, RIGENERAZIONE E RIMESSA IN SERVIZIO DI CARBONE ATTIVO ESAUSTO: verrà riconosciuto all'Aggiudicatario un importo pari al prezzo unitario offerto per il ritiro, il trasporto, la rigenerazione, il lavaggio, il drenaggio, la riconsegna in opera del carbone moltiplicato per il volume V1 riscontrato in opera. Il costo di rigenerazione viene computato su base kg di carbone rigenerato, lavato, drenato ed essiccato sino ad un contenuto di umidità del 4%. Tenori di umidità maggiori determineranno un ricalcolo del peso reale e di conseguenza il ricalcolo del volume effettivo contabilizzato.

P4) Attività di campionamento e analisi del carbone attivo per la determinazione di: ceneri totali, densità, granulometria e indici di attività (numero di iodio e blu di metilene).

È prevista l'emissione di uno Stato di Avanzamento dei Lavori ogni 90 giorni.

Art.17 GARANZIE

L'Aggiudicatario garantisce la fornitura fino al termine di dodici mesi dall'effettuazione delle prove di funzionamento.

Durante il periodo di garanzia l'Aggiudicatario si impegna ad eseguire prontamente a propria cura e spese tutte le operazioni necessarie per eliminare i difetti derivanti dal materiale fornito.

Art. 18 PROVE ED ACCERTAMENTI PRESSO GLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO E RIGENERAZIONE

acquevenete SpA si riserva di far eseguire presso gli impianti di stoccaggio sotto il controllo di un proprio incaricato tutte le prove che riterrà opportune.

Tutte le prove di fabbrica saranno eseguite a totale cura e spese della Ditta Aggiudicataria, comprese le spese per l'eventuale taratura degli strumenti occorrenti per l'esecuzione delle prove.

Art. 19 PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Oltre alla refusione di eventuali danni causati dall'Aggiudicatario in caso di mancato rispetto delle prescrizioni del capitolato, *acquevenete SpA* si riserva la facoltà di applicare a proprio insindacabile giudizio anche le seguenti penali:

PEN1 – € 1.000,00 per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo nel completamento degli interventi richiesti rispetto alle tempistiche massime di appalto di cui all'art. 5.3;

PEN2 – € 1.000,00 per ogni filtro in caso di difformità del materiale che obblighi ad un numero di controlavaggi superiore rispetto a quello specificato per il raggiungimento delle caratteristiche dell'acqua in uscita desiderate;

PEN3 – € 500,00 per ogni filtro in caso di difformità del materiale riscontrato analiticamente rispetto alle specifiche minime richieste.

L'ammontare complessivo delle eventuali spese di assistenza e della penale sarà dedotto dalla contabilità.

acquevenete SpA si riserva inoltre il diritto di risolvere il contratto in danno in caso di ritardi superiori a 5 giorni naturali e consecutivi, di reiterata difformità del materiale fornito, in caso di violazioni delle norme ambientali e di sicurezza.

Art. 20 METODI ANALITICI DI PROVA

Le prove sui campioni di carbone saranno eseguite con le metodiche di seguito elencate:

indice di iodio (analitica secondo ASTM D4607-94 - AWWA B604-74)

indice di blu di metilene (analitica secondo M.U. 182:98 - CEFIC)

ceneri totali (analitica secondo M.U. 182:98 – ASTM D 5029)

granulometria (analitica secondo M.U. 182:98 – ASTM 2862)

umidità dell'imballaggio (analitica secondo M.U. 182:98)

resistenza all'abrasione (ball-pan hardness)

densità (Metodo ASTM D 5057-10 – ASTM D 2854)

area superficiale (Metodo BET)

acquevenete SpA si riserva il diritto di accettare ulteriori metodi di prova, riconosciuti a livello internazionale.

Art. 21 DIVIETO DI CESSIONE

È vietata, sotto pena di immediata risoluzione del contratto per colpa della Ditta e del risarcimento in favore di *acquevenete SpA* di ogni danno e spesa, la cessione del contratto.

Art. 22 CONTROVERSIE E RISERVE

Nel caso di osservazioni o riserve, formulate dalla ditta Aggiudicataria, sia verbalmente che in forma scritta durante i lavori, *acquevenete SpA* provvederà a formulare le proprie controdeduzioni o i termini per l'eventuale accordo bonario. La Ditta Aggiudicataria, fatte valere le proprie ragioni nel modo suddetto, sarà tuttavia tenuta ad uniformarsi alle disposizioni di *acquevenete SpA* senza sospendere o ritardare l'esecuzione delle opere appaltate.

L'Appalto è soggetto alla legislazione e giurisdizione italiana.

Tutte le controversie derivanti dal contratto, previo esperimento dei tentativi di transazione e di accordo bonario ai sensi rispettivamente degli artt. 211 e 213 del Codice, qualora non risolte, saranno deferite alla competenza dell'Autorità Giudiziaria del Foro di Padova, con esclusione della giurisdizione arbitrale.

Nelle more della risoluzione delle controversie l'Appaltatore non potrà comunque rallentare o sospendere l'appalto, né rifiutarsi di eseguire le prestazioni oggetto del contratto.

Art. 23 REVISIONE PREZZI

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 60 del d.lgs. 36/23, è ammessa la revisione dei prezzi qualora nel corso di esecuzione del contratto si verifichi una variazione in aumento o in diminuzione del costo dell'opera superiore al 5% dell'importo complessivo. I prezzi saranno aggiornati nei limiti dell'80% della variazione rilevata dall'Istat sulla base dell'indice dei prezzi alla produzione dell'industria di cui al comma 3, lettera b) del citato articolo.